

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4318

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SCALERA, BARANI, CARLUCCI, CECCACCI RUBINO, CENTEMERO, DI CATERINA, FORMICHELLA, IAPICCA, MILO, MOSELLA, PAGANO, MARIO PEPE (IR), PILI, VELLA, VESSA

Disposizioni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione del complesso monumentale dell'ex Real Polverificio Borbonico di Scafati

Presentata il 28 aprile 2011

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'ex Real Polverificio Borbonico di Scafati, in provincia di Salerno, è un grandioso palazzo progettato dal colonnello Alessandro Nunziante, per volere di Ferdinando II di Borbone, realizzato tra il 1850 e il 1858. Esso consisteva in una colossale struttura industriale per la produzione della polvere nera, composta da magazzini, laboratori e una chiesa, inserita in uno straordinario parco verde su una superficie di oltre 150.000 metri quadrati, racchiusa tra due corsi d'acqua: il fiume Sarno e il canale Bottaro e confinante con la città di Pompei. È situato in un'area geografica di primaria importanza, ben collegato dal sistema viario e ferroviario, vicino all'uscita autostradale e facilmente raggiun-

gibile da tutta la piana che va dal golfo di Castellammare di Stabia ai paesi vesuviani e all'agro nocerino-sarnese. Inoltre, paese cerniera tra la provincia di Napoli e la provincia di Salerno, Scafati è il naturale crocevia di scambi culturali ed economici.

Dopo decenni di abbandono, la soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (BAP) di Salerno, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di valorizzazione dei beni di proprietà dello Stato, ha realizzato il recupero e il restauro dell'immobile riportandolo all'antico splendore.

Recentemente, intendendo il comune di Scafati partecipare attivamente al processo di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione dei beni di proprietà dello

Stato insistenti sul proprio territorio, in una visione organica di sviluppo del proprio tessuto urbano, è stato sottoscritto un accordo tra il comune stesso e la soprintendenza per i BAP di Salerno in virtù del quale il suddetto complesso monumentale è stato affidato in gestione all'amministrazione comunale che dovrà provvedere a tutte le spese di gestione e di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché alla sistemazione delle aree esterne al monumento che si trovano attualmente in stato di degrado.

L'apertura al pubblico del sito monumentale è stata inaugurata con la creazione di un centro per la cultura e le arti, con la finalità del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

sostenere azioni di conservazione delle testimonianze storiche locali, attraverso l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione, che prevedano espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni;

favorire il recupero e la valorizzazione della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali, come volano per lo sviluppo economico;

favorire la realizzazione di interventi e di progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;

valorizzare, promuovere e «mettere in rete» i diversi piani dell'offerta territoriale, ricca e diversificata, ma ancora poco visibile: i luoghi della spiritualità, le feste e le sagre legate alle tradizioni po-

polari, le «arti del fare», l'enogastronomia tipica;

stimolare un confronto diretto tra i protagonisti del mondo dei beni culturali per offrire al pubblico modalità innovative e sperimentali di fruizione dei luoghi d'arte (incontri letterari, *performance* teatrali, visite guidate, serate musicali, mostre eccetera) e di approfondimento della storia italiana.

Gli interventi che si ritengono urgenti da realizzare, per la conservazione, il recupero e la valorizzazione della struttura e per un'effettiva funzionale fruizione del sito da parte della collettività, sono i seguenti:

1) sistemazione delle aree esterne (spiazzo antistante l'ex Real Polverificio Borbonico e il cortile interno) per una superficie di circa 4.000 metri quadri;

2) realizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche zenitali dell'ex Real Polverificio Borbonico;

3) pavimentazione in pietra naturale e sistemazione a verde di alcune aree;

4) installazione di un ascensore con capienza massima di otto persone e idoneo al trasporto dei disabili;

5) abbattimento delle barriere architettoniche.

Tali interventi di conservazione, recupero e valorizzazione dell'ex Real Polverificio Borbonico sono quantificabili in 600.000 euro e saranno attuati dal comune di Scafati sulla base di un programma di interventi definito d'intesa con la soprintendenza competente.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Per la realizzazione di interventi di conservazione, recupero e valorizzazione del complesso monumentale dell'ex Real Polverificio Borbonico di Scafati, in provincia di Salerno, è autorizzata la spesa di 300.000 euro annui per gli anni 2012 e 2013.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono attuati dal comune di Scafati sulla base di un programma definito d'intesa con la soprintendenza competente e comunicato al Ministero per i beni e le attività culturali.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 300.000 euro annui per gli anni 2012 e 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione delle previsioni per i medesimi anni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2011-2013, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2011, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

€ 1,00



16PDL0050130